

*Cittadella della Salute
Campo di Marte Lucca*

Linee Guida della Regione Toscana sui DSAP: individuazione precoce dei casi a rischio

dott.ssa Beatrice Milianti
Responsabile dell'UFSMIA Lucca

Dott.ssa M.Cristina Di Paco
Neuropsichiatra Infantile
Referente Regionale per i DSAP UFSMIA Lucca

Dott.ssa Simonetta Granucci
Logopedista

*Data : 29/09/2017
Sede : ISI "Fermi" Lucca*

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Difficoltà in alcune aree specifiche dell'apprendimento scolastico, nell'ambito di un funzionamento intellettivo adeguato all'età cronologica

- ▶ Dislessia
- ▶ Disgrafia
- ▶ Disortografia
- ▶ Discalculia

*La diagnosi di DSAP deve essere effettuata **solo dopo un congruo periodo di esposizione** all'apprendimento della funzione ed eventuale inserimento in percorsi scolastici di recupero. Per Dislessia e Disortografia a partire **dalla fine della seconda elementare** e per Disgrafia e Discalculia **dalla fine della terza elementare**.*

La normativa nazionale

- ▶ Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”
- ▶ Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 5669 del 12/07/2011 ed il relativo allegato: “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSAp”
- ▶ Accordo tra Governo e Regioni... e MIUR su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSAp (25/07/2012)
- ▶ Intesa della Conferenza Stato Regioni sullo schema di decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, concernente le “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA in ambito scolastico” (21/01/2013)
- ▶ Protocollo d’intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per “le attività di identificazione precoce dei casi a rischio di DSAp” (28/04/2016)
 - ▶ **Piano Regionale per la Prevenzione – Regione Toscana**
Progetto 27 e progetto 28
con la collaborazione dei Dip. Salute Mentale (01/06/16)

Piano regionale per la prevenzione

Progetto 27: Protocollo di osservazione degli apprendimenti in ambito scolastico per l'individuazione precoce dei DSAp.

Progetto 28: Potenziamento in ambito scolastico delle abilità linguistiche e comunicative dei bambini

Linee Guida Regione Toscana

D.G.R. n.1159/2012:

*Le Linee guida per la diagnosi e la certificazione diagnostica dei DSAP hanno lo scopo di **uniformare le procedure diagnostiche, abilitative e di presa in carico per i DSAP, definendo:***

- ◆ Tempi e modalità della diagnosi
- ◆ Procedure diagnostiche raccomandate, figure professionali coinvolte
- ◆ Protocollo diagnostico
- ◆ Strumenti per la diagnosi
- ◆ Elementi della certificazione diagnostica

Linee Guida Regione Toscana

Il percorso



Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e USR

Finalità

- 1) **Prevenzione** dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- 2) Definire modalità uniformi su tutto il territorio regionale per favorire l'**identificazione precoce** degli alunni a rischio di DSA attraverso **procedure omogenee di osservazione** e impostare **attività di recupero** a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
- 3) **Migliorare l'appropriatezza degli invii** ai servizi specialistici per l'attivazione dei percorsi di accertamento diagnostico

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e USR

Impegni dell'USR

- 1) Avviare un'azione di **informazione** degli indirizzi del protocollo di intesa
- 2) Predisporre un **piano di formazione** per i docenti delle scuole dell'infanzia e primaria delle istituzioni statali e paritarie..., indirizzato alla **conoscenza degli strumenti di osservazione e di intervento** (paragrafi 1 e 2 dell'Allegato A1)
- 3) Attivare un **monitoraggio** sull'applicazione del protocollo.

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e USR

Allegato A.1

- ◆ *Paragrafo 1:*
Procedure di osservazione nella scuola dell'infanzia
- ◆ *Paragrafo 2:*
Procedure di osservazione e individuazione delle difficoltà nella scuola primaria

**SCUOLA
DELL'INFANZIA**

Osservazione

attraverso griglie
osservative omogenee
in tutte le scuole

**SCUOLA
PRIMARIA**

*ultimo anno di scuola
dell'infanzia*

*alla fine del primo
quadrimestre della prima
elementare*

Individuazione dei casi a rischio

*che presentano difficoltà
di linguaggio, visuo-
grafiche, di attenzione*

*che presentano difficoltà
significative di lettura,
scrittura e/o calcolo*

Intervento di potenziamento

attraverso percorsi didattici mirati al
recupero delle difficoltà

*Segnalazione dei non-responders ai
referenti dei DSAp per ciascun Istituto*

Comunicazione scritta ai familiari

Invio ai Servizi Sanitari

Organizzazione del Corso di Formazione per la scuola primaria

3 incontri pomeridiani:

- ✓ Martedì 24/10/17
- ✓ Martedì 28/11/17
- ✓ terzo incontro ancora da definire,
da effettuare dopo la presentazione
del protocollo

(prog. Reg. 27)

Organizzazione del Corso di Formazione per la scuola primaria

1°

- ◆ Breve introduzione sui prerequisiti e sulle tappe dello sviluppo della lettura, scrittura e calcolo
- ◆ Presentazione del protocollo di osservazione
- ◆ Spiegazione della I parte relativa all'area linguistica, visuo-spaziale e dell'attenzione visiva (quali abilità osservare, quali strumenti utilizzare per la valutazione degli alunni della classe ...)

2°

- ◆ Spiegazione della II parte relativa all'ambito della lettura, scrittura e calcolo (quali prove e quali strumenti utilizzare per la valutazione degli alunni della classe ...)

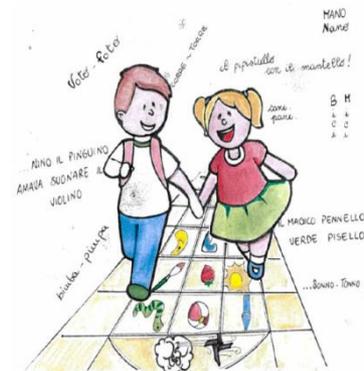
3°

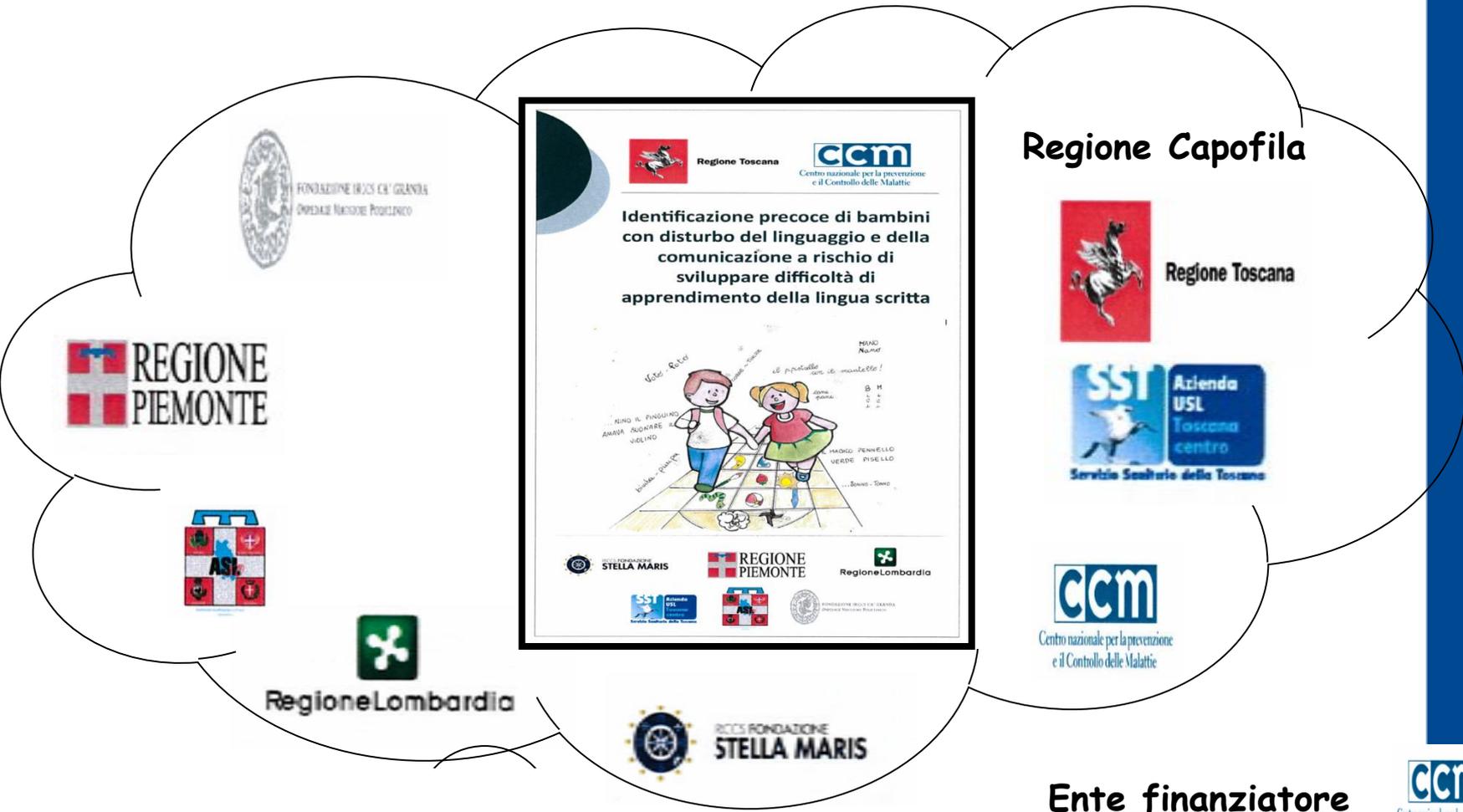
- ◆ Analisi di alcuni protocolli compilati
- ◆ Indicazioni sull'impostazione dell'intervento didattico di potenziamento per i bambini risultati a rischio

Progetto 28: Potenziamento in ambito scolastico delle abilità linguistiche e comunicative dei bambini

- *identificare bambini a rischio di difficoltà nella sfera comunicativo-linguistica tramite strumenti di facile uso e diffusione con particolare attenzione alla popolazione immigrata e ai bambini stranieri adottati*
- *offrire la possibilità di attivare uno specifico potenziamento educativo, linguistico, comunicativo e valutarne l'efficacia*

“**Identificazione precoce di bambini con Disturbo di Linguaggio e della Comunicazione a rischio di sviluppare difficoltà di apprendimento della lingua scritta**”





 Regione Toscana
  **CCM**
 Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

Identificazione precoce di bambini con disturbo del linguaggio e della comunicazione a rischio di sviluppare difficoltà di apprendimento della lingua scritta







Regione Capofila



Ente finanziatore



Coordinatore scientifico: Dott.ssa Anna Chilosi



Individuazione soggetti con atipie dello sviluppo linguistico e degli altri pre-requisiti per l'apprendimento

*Griglia osservativa (prot. Intesa Regione/USR) nell'ultimo anno Scuola Infanzia:
La griglia è divisa in sette aree/dimensioni:*

- *Area linguistica*
- *Memoria fonologica*
- *Alfabetizzazione emergente*
- *Area prassica*
- *Area intelligenza numerica*
- *Abilità attentive*
- *Comportamenti*

Potenziamento

Il protocollo di potenziamento è costituito da attività da svolgersi

- ogni giorno
- per circa 1 h
- per 12 settimane

I protocolli di potenziamento sono stati ideati, elaborati e realizzati a cura del Responsabile Scientifico della Ricerca affiancato da uno psicologo e da un team di logopediste afferenti all'Istituto Scientifico Stella Maris.

La somministrazione dei protocolli di potenziamento sarà gestito dalle insegnanti della scuola d'infanzia dopo una breve formazione da parte dei clinici.

Il programma prevede che, ogni giorno, venga stimolata un' area linguistica differente

Programma di Potenziamento Educativo di Progetto n° 28

Per ogni area sono state elaborate attività specifiche che le insegnanti propongono ai bambini con il sussidio di un kit di materiali ed il relativo Manuale d'uso.

- area della fonologia-metafonologia
- area semantico-lessicale
- area delle abilità morfosintattiche
- Area narrativa
- Area pragmatica

- *Il potenziamento determina un incremento significativo delle prestazioni comunicativo-linguistiche.*
- *Tale incremento interessa sia i bambini che parlano l'italiano come L1 sia quelli che lo parlano come L2*
- *Nelle singole aree si registra un incremento particolarmente significativo nell'area delle INTERAZIONI SOCIALI che porta ad ipotizzare che il lavoro di gruppo abbia un ruolo molto importante nello stimolare l'attitudine alla comunicazione e la cooperazione tra pari.*

Prog.28 Prospettive e limiti

- Creare un gruppo di lavoro interessato a promuovere questo progetto sul nostro territorio.
- Necessità di risorse materiali e di personale per sviluppare questo progetto
- Limitazione ad alcuni Istituti (con maggior numero di classi in modo da ottimizzare l'utilizzo del materiale).

Proposta di incontri di aggiornamento da definire in base all'evoluzione del progetto

- Osservazione e al potenziamento delle competenze linguistiche
- Condivisione di un linguaggio comune rispetto alle competenze linguistiche e alle difficoltà di linguaggio

